

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

I TRE ATENEI DELLA REGIONE GARANTISCONO LE ABITAZIONI PER GLI STUDENTI FUORISEDE

UNIVERSITÀ, LA CALABRIA ISOLA FELICE PER GLI ALLOGGI: LE UNIVERSITÀ SONO PRONTE

I PREZZI NON SONO MOLTO ALTI ANCHE QUANDO PARLIAMO DI PRIVATI CHE AFFITTANO STANZE O CASE. L'IMPEGNO DELLA REGIONE CALABRIA PER EVITARE AUMENTI INGIUSTIFICATI

LA LETTERA DEI SINDACI ALLA REGIONE



L'ANNUNCIO DI OCCHIUTO E GALLO



LA DENUNCIA



IL NOSTRO SPECIALE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

L'OPINIONE / BUSETTA

LA SPERANZA DI UNA RAI CHE GUARDI AL SUD



L'OPINIONE / ERRIGO

I FARI STORICI, LUCE SUL MARE DELLA CALABRIA



NOMINA SERGIO, NUCERA

LA CALABRIA E
ESPORTA
ECCELLENZE
INVERTIRE
TENDENZA



I DIECI ANNI DEL FESTIVAL
DEL DIRITTO E DELLA
LETTERATURA



SITUAZIONE COVID
CALABRIA



IPSE DIXIT

ANTONIO LO SCHIAVO

CONSIGLIERE REGIONALE

Mercoledì si è tenuta la cerimonia di consegna dei lavori per il nuovo ospedale di Vibo Valentia con tanto di benedizione religiosa. Seppur invitato come consigliere regionale, ho preferito non recarmi nel sito dove, secondo i piani, sorgerà l'opera. Sono mol-

to contento della consegna dei lavori, ma non ritengo di dover festeggiare per ciò che invece è un diritto costituzionale negato per 20 lunghi anni ai cittadini calabresi e vibonesi: quello di avere accesso alle cure dentro strutture adeguate. Vale a dire la normalità nel resto del Paese. Sarò ben felice di presenziare, invece, quando l'ospedale sarà realmente finito e questo diritto potrà dirsi effettivamente conseguito anche a Vibo Valentia. Possibilmente nei tempi previsti. Ne va della credibilità delle Istituzioni»



I TRE ATENEI DELLA REGIONE GARANTISCONO LE ABITAZIONI PER GLI STUDENTI FUORISEDE

UNIVERSITÀ, LA CALABRIA ISOLA FELICE PER GLI ALLOGGI: LE UNIVERSITÀ SONO PRONTE

Mentre in tutto il Paese gli studenti universitari lamentano la scarsità di alloggi e i costi esosi

degli affitti, in Calabria c'è un'isola felice. Si tratta del Campus dell'Università della Calabria ad Arcavacata di Rende, a Cosenza.

Qui, infatti, viene ospitato il 16% degli iscritti in corso, il triplo della media nazionale che si ferma al 5%. Va sottolineato, inoltre, come l'Unical negli anni abbia investito proprio nelle residenze creando 10 quartieri e 2300 posti letto. In più va specificato come anche i soggetti privati affittino stanze o abitazioni a prezzi decisamente inferiori rispetto alla media nazionale.

Per venire incontro alle esigenze alloggiative degli studenti, l'ateneo di Arcavacata bandisce ogni anno borse di studio che prevedono l'assegnazione di posti letto, l'utilizzo della mensa universitaria ed un contributo in denaro. Gli studenti che aspirano all'assegnazione dell'alloggio devono avere un reddito Isee non superiore ai 24 mila euro l'anno, possedere un determinato numero di crediti formativi e non essere fuori corso. I posti letto assegnati quest'anno, dislocati in appartamenti costruiti all'interno del grande Campus universitario, sono stati appunto 2300, pari al 16% degli iscritti in corso. Per il prossimo anno sarà completato un ulteriore blocco di 500 posti letto che porterà gli alloggi disponibili ad una quota del 20% degli iscritti.

Nel Campus sono ospitati anche centri ricreativi, un centro sportivo, con campi di calcetto e tennis, alcune palestre, due cinema e tre teatri, tra cui un grande teatro auditorium. Un'organizzazione che consente una qualità di vita, universitaria e sociale, particolarmente elevata.

L'ateneo garantisce inoltre un'importante offerta didattica. I 14 dipartimenti in cui è strutturato, infatti, gestiscono 80 corsi di laurea.

Quest'anno la novità è stata rappresentata dall'avvio del

di **FRANCESCO CANGEMI**

corso di Medicina, Chirurgia e Tecnologie digitali. «Il nostro ateneo - ha dichiarato all'Ansa ultimamente il rettore, Nicola

Leone - è da sempre attento alle esigenze degli studenti, a partire da quelle abitative, ed è impegnato a garantire a tutti il diritto alla formazione universitaria. Alla qualità didattica e di ricerca si somma infatti il valore aggiunto della vita nel

nostro bellissimo Campus, che si estende su una superficie verde di oltre duecento ettari ed all'interno del quale si vive un'esperienza di comunità universitaria unica, condividendo con colleghi e docenti momenti formativi, ludici, sportivi e culturali. Il Campus è dotato di aule studio, di un centro sportivo, teatri, anfiteatri, cinema, bar, punti di ristoro e altri spazi aggregativi».

«Una vera cittadella - aggiunge il Rettore Leone - che consente di vivere una straordinaria esperienza umana dal carattere internazionale, oltre che formativo. Non a caso, nell'ultima classifica stilata dal

Censis, il nostro ateneo è risultato il primo assoluto a livello nazionale per la qualità dei servizi offerti agli studenti».

Sulla questione alloggi universitari in Calabria è intervenuta anche Giusi Princi, vicepresidente della Regione Calabria con delega all'Istruzione.

«La Calabria è regione virtuosa nelle politiche di sostegno allo studio, tanto è vero che grazie ai fondi ministeriali e regionali - 18 milioni di euro (di cui 13 milioni risorse Por e 5 milioni risorse del bilancio regionale) per gli anni 2022-23 i fondi stanziati dalla Giunta - le tre università Magna Graecia di Catanzaro, Unical di Cosenza-Rende e Mediterranea di Reggio Calabria sono riuscite a soddisfare tutti gli aventi diritto ai contributi per gli alloggi. Con le risorse stanziare sono state inoltre quasi integralmente finanziate tutte le borse, previa rendicontazione dell'importo da parte degli atenei. Le borse di studio sono per legge cofinanziate dalle



segue dalla pagina precedente• *Alloggi universitari*

università (con le tasse e con il Fis), la Regione Calabria in questo caso si è fatta totalmente carico delle borse».

Aggiunge la Princi che «A oggi, dunque, nessun fuorisede - ovvero coloro che risiedono ad oltre 50km dalla sede della propria università e che hanno quindi necessità di affrontare spese per affitto - rientrato nelle graduatorie stilate sulla base di precisi requisiti Isee - parliamo di 11.224 studenti - è rimasto privo del necessario sostegno. Un fiore all'occhiello,

risultato di una politica, fortemente voluta del presidente Occhiuto, a favore dei giovani, delle nostre eccellenze, e contro la fuga di cervelli. In un quadro nazionale che vede al centro del dibattito il tema del caro fitti per gli studenti, possiamo senza dubbio asserire che la Calabria rappresenta un modello nella piena affermazione del diritto allo studio, perché non lascia indietro nessuna ragazza e nessun ragazzo, e anzi compie ogni sforzo possibile per farsi carico degli oneri relativi agli alloggi».

AL VAGLIO ANCHE L'IPOTESI DI CREARE UN OSSERVATORIO REGIONALE SULLA CASA

CARO AFFITTI, VERSACE (METROCITY RC) INCONTRA I SINDACATI DEGLI INQUILINI E DEI PICCOLI PROPRIETARI

Il sindaco f.f. della Mecotricy RC, Carmelo Versace, ha incontrato, nei giorni scorsi, il Segretario regionale del Sunia Cgil Calabria Francesco Ali, portavoce della tripla sindacale, insieme a Sicet-Cisl e Uniat-Uil, che si sta occupando a livello regionale della promozione di una piattaforma sulle politiche abitative.

L'incontro è servito a fare il punto delle diverse questioni aperte anche in vista della manifestazione nazionale prevista per questo fine settimana a Napoli, quando la tripla sindacale porterà alla ribalta mediatica le questioni aperte in tema di lavoro e sviluppo. Tra queste, per la prima volta dopo lungo tempo, anche il tema delle politiche abitative,

salito agli onori delle cronache nazionali con le proteste degli studenti universitari che chiedono al Governo una risposta concreta contro la problematica del caro affitti.

Nel corso della riunione il segretario Ali ha avuto modo di rappresentare al Sindaco facente funzioni le diverse questioni affrontate negli ultimi mesi dalle forze sindacali. Tra le altre, la questione relativa alla cancellazione decisa unilateralmente dal Governo, della cancellazione dei fondi per il sostegno agli affitti e per le morosità incolpevoli, strumenti utilissimi - come è stato definito - che consentivano a tantissime famiglie in condizioni di disagio o difficoltà economiche, un supporto temporaneo per il pagamento dell'affitto. Su questo tema la Città Metropolitana, come anticipato dallo stesso Versace, si farà promotrice di una mozione, da portare in seno ai Consigli comunali dei Municipi del comprensorio metropolitano, che chieda al Governo di rivedere la scelta troppo frettolosa di azzerare il fondo.

Altra questione aperta, i contratti di locazione a canone concordato, uno strumento molto importante, ancora poco conosciuto e sfruttato, che consentono ai proprietari immobiliari di mettere in affitto le abitazioni con prezzi calmierati ed al contempo di ottenere una scontistica sulle imposte

comunali.

«È nostra intenzione - ha affermato Versace - promuovere questo strumento e fare in modo che sia abbracciato da più Comuni possibile sul nostro territorio, favorendo in questo modo l'abbattimento dei prezzi degli affitti ed al contempo

consentire ai proprietari di abbassare la voce del pagamento delle imposte».

Un'ultima questione, tra le tante affrontate nel corso dell'incontro, riguarda invece la costituzione di un Osservatorio regionale sulla casa, che dovrebbe consentire uno screening dettagliato sullo stato delle politiche abitative sul territorio calabrese, non solo in ambito pubblico



ma anche privato.

Le forze sindacali hanno già aperto nei mesi scorsi un'interlocuzione con la Regione Calabria, affinché si possa arrivare in tempi celeri alla definizione di un gruppo di lavoro, istituzionalmente riconosciuto ed incaricato, che possa occuparsi di una cernita del patrimonio immobiliare pubblico e privato, proponendo soluzioni utili alla governance delle politiche abitative.

«Da parte nostra - ha affermato Versace sul punto - piena disponibilità a collaborare per l'iniziativa intrapresa dai sindacati, sostenendo gli obiettivi già fissati nell'ottica dell'auspicata sinergia istituzionale».

«Ringrazio Francesco Ali ed attraverso lui tutti i rappresentanti sindacali del comparto casa - ha continuato il facente funzioni di Palazzo Alvaro - purtroppo quello delle politiche abitative è un tema sempre più attuale con il quale fare i conti, a fronte di una generalizzata necessità che è stata in qualche modo accentuata dalla crisi economica e sociale postpandemica».

«Da parte nostra - ha concluso - piena disponibilità a collaborare per gli obiettivi, di altissimo valore sociale, che la tripla sindacale ci propone».

I SINDACI ALLA REGIONE: INSERIRE REGGIO, VILLA S.G. E CAMPO CALABRO NEL PIANO STRATEGICO ZES

Inserire Campo Calabro, Villa San Giovanni e Reggio Calabria nel piano strategico Zes. È la richiesta avanzata dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, a firma del Sindaco facente funzioni Carmelo Versace, che in qualità di Ente di area vasta per lo sviluppo strategico del territorio, ha proposto alla Regione la sostanziale variazione nell'ambito della propria programmazione.

L'istanza, promossa dal sindaco facente funzioni, arriva a valle della richiesta, avanzata a triplice firma, dai primi Cittadini dei tre Comuni dell'area dello Stretto, il capoluogo Reggio Calabria insieme a Villa San Giovanni e Campo Calabro, che avevano già formalmente avanzato l'idea di inserire l'area industriale adiacente allo svincolo autostradale di Campo Calabro nell'allora redigendo Piano di Sviluppo Strategico Zes Calabria, approvato nel 2018, ma attualmente in corso di revisione.

«La motivazione di tale istanza – scrivevano i tre sindaci nella missiva oggi trasmessa alla Città Metropolitana – si fonda sulla sussistenza di una connessione territoriale ed infrastrutturale che evidenzia un nesso economico funzionale tra l'area industriale di Campo Calabro, Villa San Giovanni e Reggio Calabria, l'area portuale dello Stretto, individuabile nei porti di Villa San Giovanni e Messina, e lo snodo ferroviario e autostradale di Villa San Giovanni, che risulta di supporto ed al servizio di attività economiche ed imprenditoriali delle 35 aziende già operative ed a quelle che si potranno insediare nell'area Zes».

Da parte sua, chiamato in causa dagli amministratori dei tre

Comuni, il Sindaco facente funzioni della Città Metropolitana, Carmelo Versace, ha avanzato richiesta formale alla Regione, ritenendo che «una adeguata pianificazione strategica è propedeutica ad ogni altra attività amministrativa finalizzata allo sviluppo del territorio», chiedendo ufficialmente «la

costituzione di un tavolo tecnico negoziale tra gli attori indicati dai Sindaci dei tre Comuni», anche in virtù «dell'iter procedurale che dovrebbe portare alla conversione in legge del decreto recante disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria», anche noto come Decreto Ponte.

«Nell'auspicare l'accoglimento della richiesta formulata dai Comuni – scrive ancora Versace – in caso di convocazione del tavolo tecnico, la Città metropolitana garantisce fin d'ora il proprio supporto istituzionale».

Grande la soddisfazione manifestata dai sindaci di Villa San Giovanni, Giusy Caminiti, di Campo Calabro, Sandro Repaci, e di Reggio Calabria, con il facente funzioni Paolo Brunetti, tutti firmatari dell'istanza di inserimento nella Zes.

«Con il netto sostegno manifestato dalla Città Metropolitana – affermano in una dichiarazione congiunta – la nostra richiesta da assolutamente legittima sotto il profilo infrastrutturale, diviene adesso ineludibile in quanto inserita nella visione complessiva della politica industriale della Città Metropolitana. Di questa attenzione e sinergia ringraziamo il Sindaco Metropolitan facente funzioni ed i consiglieri delegati». ●



A LAMEZIA INCONTRO SULL'AFORISTA ANTONIO PORCHIA

Oggi a Lamezia Terme, alle 18, nella sede dell'Associazione Culturale San Nicola, si terrà l'incontro sull'aforista Antonio Porchia.

L'evento chiude la rassegna ...e le dita di melograno, ideata dal movimento Dorian – La Cultura rende giovani, diretto da Giovanni Mazzei con la collaborazione dell'Associazione culturale San Nicola presieduta da Pino Morabito.

A tessere le fila del racconto biografico e artistico del Porchia saranno: Vittoria Butera, insegnante che ha dedicato un saggio all'opera dello scrittore conflentese "Pillole di Saggezza", e Ippolita Luzzo, nota blogger letteraria che pro-

porrà la sua visione di Porchia. La serata sarà condotta da Giovanni Mazzei.

Saranno, inoltre, proiettati dei video-messaggi da parte di Daniel Cundari, poeta e studioso di letteratura latinoamericana, e Argo Edizioni, che ha da pochissimo stampato Voci in una nuova traduzione. Presente un book-corner dove sarà possibile acquistare i libri in questione.

Nato nel piccolo comune di Conflenti (CZ), Antonio Porchia a 17 anni emigrò insieme alla famiglia in Argentina e lì scrisse il suo unico libro: Voci. ●

SECONDO IL CAPOGRUPPO DEMOCRATICO LE REGIONI PIÙ POVERE AVRANNO PROBLEMI

BEVACQUA (PD): COSTO AUTONOMIA RISCHIA DI ESSERE SALATO PER IL SUD

Il consigliere regionale e capogruppo del Pd, Mimmo Bevacqua, ha denunciato come «il costo dell'autonomia differenziata rischia di essere salatissimo per le Regioni più povere».

«Secondo le stime diffuse dall'Ufficio tecnico del Senato, in relazione al progetto voluto dal ministro Calderoli, sarebbe fortemente a rischio l'erogazione "paritaria" dei servizi essenziali minimi in settori strategici e fondamentali come sanità e istruzione», ha detto Bevacqua, sottolineando come «stavolta non siamo noi a dirlo, ma direttamente l'ufficio tecnico del Senato che ha fatto le "pulci" al decreto Calderoli e ha pubblicato dati molto allarmanti direttamente su LinkedIn, non nascondendo affatto forti dubbi e preoccupazione».

«È un report - ha spiegato - che merita la massima attenzione quello pubblicato sui social dall'ufficio del Senato e che, soprattutto, separa in concretezza la propaganda dalla realtà, che si rivela molto amara. I tecnici del Senato parlano chiaramente di un "pericolo di un indebolimento dei servizi fondamentali: dalla Sanità all'Istruzione". E non solo. Secondo gli Uffici di palazzo Madama "nel caso, ad esempio, del trasferimento alle regioni di un consistente numero di funzioni oggi svolte dallo Stato (e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie), ci sarebbe una forte crescita del bilancio regionale ed un ridimensionamento di quello statale, col rischio di non riuscire a conservare i livelli essenziali delle prestazioni presso

le regioni non differenziate».

«In buona e sconcertante sostanza - ha proseguito Bevacqua - i tecnici del Senato spiegano che "le regioni più povere, oppure quelle con bassi livelli di tributi erariali maturati

nel proprio territorio, potrebbero avere maggiori difficoltà a finanziare, e dunque ad acquisire, le funzioni aggiuntive. E il trasferimento delle nuove funzioni amministrative a comuni, province e città metropolitane da parte delle regioni differenziate potrebbe far venir meno il conseguimento di economie di scala, dovuto alla presenza dei costi fissi indivisibili legati all'erogazione dei servizi la cui incidenza aumenta al diminuire della popolazione». «Un quadro complessivo da vero allarme sociale - ha concluso Bevacqua - che ora anche gli uffici competen-

ti del Senato non nascondono nella sua portata esplosiva. La tenuta sociale del Paese è gravemente a rischio, inutile nasconderselo. E regioni ontologicamente in affanno economico e finanziario, come la Calabria, finirebbero inevitabilmente in una Italia da "serie B", con meno servizi essenziali per la convivenza civile. Ancora una volta l'impianto egoistico e a trazione populista che anima il governo nazionale è ad un passo dal provocare una catastrofe per il Mezzogiorno. E ci sorprende non poco che il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, abbia preferito gli ordini di scuderia e di partito rispetto alla difesa degli interessi concreti della nostra terra, che è anche la sua». ●



A ROSETO LE INIZIATIVE PER I 60 ANNI DELLO STEMMA E DEL GONFALONE

Oggi a Roseto Capo Spulico, prenderanno il via la serie di iniziative organizzate in occasione del 60esimo anniversario dell'assegnazione dello Stemma e del Gonfalone comunale. Per celebrare questa ricorrenza, sarà suggellato il Gemellaggio con il Comune di Roseto Valfortore, chiudendo con Roseto degli Abruzzi il cerchio che unisce le Roseto d'Italia, e sarà consolidato il patto di amicizia con il Comune di Romentino, luogo che ha accolto come propri

concittadini moltissimi rosetani. Oggi alle 11, all'Antico Granaio, con l'incontro-dibattito Per non dimenticare. Saranno presenti gli studenti della Seconda Secondaria di I Grado.

Nell'occasione, saranno consegnati i premi Cresco Awards ai vincitori del Concorso di scrittura creativa svoltasi in occasione della Giornata della Memoria.

Nel pomeriggio, dopo la firma del gemellaggio con Valfortore, il convegno Roseto d'Italia, storie e legami oltre il tempo e le distanze. Ne discutono Rosanna Mazzia, sindaco di Roseto Capo Spulico, Rocco Franco, storico locale, Nuccia Grispo, dirigente scolastico e Nella Matta, autrice. ●



TANTI APPUNTAMENTI CHE SI CONCLUDERANNO IL 27 MAGGIO CON MONI OVADIA

IL FESTIVAL DEL DIRITTO E DELLA LETTERATURA COMPIE DIECI ANNI

Un vero compleanno speciale per la cultura, sono esattamente dieci anni di vita e di lavoro sociale.

Uno vale uno? È questo il tema ed anche lo slogan che ha legato le giornate intense del Festival del Diritto e della Letteratura, che da dieci anni coinvolge le istituzioni scolastiche del territorio calabrese e numerosi personaggi afferenti da diversi ambienti.

Dall'idea e dal progetto del giudice Antonio Salvati si è arrivati ad un consolidamento di un ventaglio di eventi, fortemente intrecciati, che porta in campo ogni tipo di società, da quella scolastica e accademica a quella socialmente e professionalmente impegnata in ogni direzione.

Una macchina organizzativa che ha il cuore nel Digies (Dipartimento Giurisprudenza Economia Scienze Umane) e che si amplifica con gli interventi e di decine di altri Enti: Città Metropolitana di Reggio Calabria, Ordine degli Avvocati di Palmi, Lamezia Terme, Reggio Calabria, Università degli Studi Mediterranea e dei numerosi Comuni aderenti, solo per citarne alcuni.

In tre tappe fondamentali si è svolto l'appuntamento annuale quale momento di discussione e confronto molto coinvolgente, a proporsi sono state numerose scuole per l'acquisizione di nuovi linguaggi e prospettive diverse, con lo scopo di leggere insieme uno dei temi più urgenti della società attuale: libertà e democrazia.

A scandire il calendario sono state quattro giornate di incontro di notevole spessore, dal 19 aprile al 22 dello stesso, che ha visto, in sede extra cattedra, numerosi professionisti e studenti coinvolti nei dibattiti aperti alle tematiche specifiche di ogni relazione presentata.

Vivaci gli step del Festival "On the road/school", che hanno visto protagonisti gli studenti uditori nelle diverse scuole. L'agenda in tal senso ha registrato gli incontri e le relazioni trattate su un territorio più ampio, dal convegno tenuto dal Prof. Mazza a quelli tenuti dal Professor Francesco Adorna-

di **CATERINA RESTUCCIA**

to, Università di Macerata, e dalla Prof.ssa Maria Teresa Carbone, Università della Magna Graecia di Catanzaro.

A Laureana di Borrello, nella storica e spettacolare chiesa di Sant'Antonio, a distinguersi e trattare dell'arte come strumento di denuncia e di riflessione con Banksy è stato il prof. Mazza, Docente dell'Università di Cassino, che ha anche dialogato a lungo con gli studenti dell'Istituto d'Istruzione R. Piria di Rosarno e Laureana di Borrello, accompagnati dalle Prof.sse Grace D'Agata, Rosetta Messina, Domenica Zerbi.

I lavori, introdotti dalla docente Eleonora Contartese, portando i saluti istituzionali della Dirigente Prof.ssa Mariarosaria Russo, si sono articolati con i saluti e gli interventi del Sindaco Avv. Morano, del Parroco Don Fortunato Sciglitano, dell'Avv. Giuseppe Barillà. Lo step "On the road" non poteva non essere, inoltre, accompagnato dalla vigile presenza del Maestro Maurizio Managò, per l'Orchestra Giovanile di Laureana di Borrello, che per l'occasione ha voluto due giovani flautisti del Conservatorio Cilea di Reggio Calabria, Giada Caridi e Andrea Catalano.

Il programma del nutrito Festival nella prima fase di aprile, inoltre, ha prodotto un momento singolare oltretutto originale, ossia un processo simulato contro i Social, nell'ambiente dell'aula bunker di Palmi, assegnando il compito dell'accusa a Dario Vergassola e quello della difesa al tiktokker Usso96. Il processo a chiusura ha assolto i Social con le debite motivazioni.

Costantemente presente nei passaggi più salienti della kermesse ovviamente il Primo Cittadino Palmese, Giuseppe Ranuccio, che ha sempre accolto ospiti e relatori con grande entusiasmo.

La conclusione di un itinerario così intenso e ricco avverrà il 27 maggio presso il Teatro Manfroce in Palmi con la partecipazione tanto attesa di uno dei personaggi più poliedrici del panorama culturale mondiale: Moni Ovadia. ●

AL NUOVO GOVERNO VIENE CHIESTA UNA ATTENZIONE MAGGIORE AL MERIDIONE

LA SPERANZA DI UNA RAI CHE GUARDI AL SUD

Avanti piano, ma già è un successo. Sembra, ad un'analisi superficiale, che la Rai cominci ad occuparsi de-

gli eventi che si svolgono da Roma in giù, con un po' più di attenzione di quanto non abbia fatto negli anni passati. Non parlo ovviamente di cronaca, visto che di essa normalmente, soprattutto quando si parla di quella nera, criminale, in particolare di quella organizzata nella mafia, nella 'ndrangheta, nella camorra e nella sacra corona unita l'informazione, come è anche giusto, è estremamente abbondante. O di fiction riguardanti i grandi capi o i delitti eccellenti.

Parlo invece delle informazioni riguardanti gli eventi importanti che riguardano i grandi teatri, come il San Carlo di Napoli o il teatro Massimo di Palermo o i grandi eventi culturali come quello che è partito da qualche giorno e che si svolge a Siracusa in un posto unico come il teatro greco in una posizione invidiabile che guarda il mare, che coinvolge decine di migliaia di spettatori e che si svolge continuamente per oltre un mese con la rappresentazione quest'anno di Medea di Euripide, di Prometeo incatenato di Eschilo, della Pace di Aristofane, e di Ulisse da Omero.

O della Sagra del mandorlo in fiore, manifestazione che in una valle dei templi piena di mandorli fioriti, a febbraio, inneggia alla pace da quel tempio della Concordia, monumento costruito nel quarto secolo avanti Cristo che, insieme al Partenone, è considerato il tempio in stile dorico meglio conservato al mondo. O ancora della rassegna Tao Arte che in location uniche fanno di Taormina un centro di cultura e spettacoli internazionale.

In realtà con i nuovi assetti recenti nella Rai, da molti ritenuti una lottizzazione, ma che in realtà non rappresentano nulla di nuovo per il nostro Paese e per il servizio pubblico, si stabilirà una nuova spartizione delle poltrone più importanti in maniera da rispecchiare i nuovi assetti del consenso che hanno premiato i partiti del centrodestra. Vi è anche una commissione di vigilanza che dovrebbe

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

controllare che i singoli raggruppamenti abbiano proporzionale presenza rispetto ai consensi conquistati con le

recenti elezioni.

Ma tale accordo non prevede invece nulla rispetto alle dislocazioni territoriali che dovrebbero essere rappresentate naturalmente visto che i partiti nazionali, formati da rappresentanti provenienti da tutte le parti del Paese, dovrebbero imporre che l'informazione riguardasse in maniera equa tutte le aree.

In realtà poiché i partiti nazionali sono profondamente nordisti tutto ciò non avviene e spesso il Sud, soprattutto per quanto attiene alla

informazione culturale, al coinvolgimento delle professioni nei dibattiti, o del mondo della ricerca negli approfondimenti, rimane totalmente assente.

Un esempio illuminante è il coinvolgimento dei ricercatori per la divulgazione, nel momento della pandemia del covid, che ha dato una dimostrazione plastica di come l'eccellenza medica e della ricerca, secondo la Rai, sia concentrata praticamente nelle regioni lombardo, venete, emiliano romagnole.

Ma di qualunque argomento si parli le univer-

sità di Napoli, Palermo, Bari, Catania sono praticamente trascurate e anche quando si parla di problematiche relative al Mezzogiorno i "maitre a penser" che vengono consultati sono quasi sempre economisti della Cattolica o della Bocconi o al massimo della Luiss. Non parliamo poi delle recensioni dei libri che seguono logiche spesso poco comprensibili se non nella logica della appartenenza.

I nuovi assetti che si stanno delineando dovrebbero porsi come obiettivo, oltreché quello statuito di una rappresentanza proporzionale al consenso delle varie parti politiche, anche quello di rappresentare i territori, nelle loro diverse articolazioni, in proporzione alla popolazione residente, che peraltro paga il canone del servizio pubblico, non in proporzione al reddito prodotto ma a testa.



segue dalla pagina precedente

• BUSETTA

Tale approccio dovrebbe portare anche alla valorizzazione delle sedi distaccate, alcune delle quali come quella di Palermo posseggono ampi locali poco utilizzati.

Peraltro una Rai pubblica potrebbe svolgere un ruolo importante anche nell'assorbire capitale umano inutilizzato, abbondante e disponibile in un Sud nel quale lavora una persona su quattro.

Non bisogna dimenticare peraltro che essendo le altre televisioni commerciali, ma anche la maggior parte delle testate della carta stampata, molto localizzate, anche fisicamente nella realtà nordica, la Rai potrebbe essere forza di equilibrio. Tale operazione di compensazione non riescono a farla le testate regionali che in genere si limitano all'informazione locale e a qualche produzione marginale.

L'importanza di tale ruolo per esempio nel settore turistico è facilmente immaginabile, e non bisogna dimenticare che alcune volte di eventi importanti la Rai diventa anche produttrice, svolgendo un ruolo di sostituzione degli enti locali, come nel caso del festival di Sanremo, che sarebbe estremamente importante per le realtà più marginali,

molto spesso deboli nella capacità di organizzazione degli eventi. L'esempio del festival di Napoli, miseramente cancellato dalla ribalta nazionale, pur avendo una forza nazionale ed internazionale facilmente immaginabile, considerato il successo nel mondo della canzone napoletana, ci fa comprendere il ruolo che potrebbe svolgere, se lo si imponesse, un servizio pubblico così potente.

La costituzione all'interno della stessa Rai di un osservatorio per misurare l'attenzione dedicata a vari territori potrebbe essere un'occasione per un cambio di registro e per svolgere in modo completo il ruolo per il quale la tv pubblica continua ad avere senso e viene pagata da tutti i cittadini.

Ora che la stagione di Carlo Fuortes, ringraziato dal cda, va formalmente in archivio, Roberto Sergio, nuovo amministratore delegato, potrebbe dare una svolta e fornire degli obiettivi che comprendano anche quelli della rappresentanza territoriale. Rendersi conto della difficoltà della richiesta e della poca forza di essa non vuol dire dover rinunciare a portarla avanti ma certamente avrebbe maggior incidenza se le rappresentanze politiche all'interno dei partiti provenienti dal Sud la facessero diventare propria. ●

NOMINA SERGIO, NUCERA: LA CALABRIA ESORTA ECCELLENZE, INVERTIRE TENDENZA



Giuseppe Nucera, leader del movimento La Calabria che vogliamo, a seguito della nomina di Roberto Sergio ad amministratore delegato della Rai, ha ribadito come «la Calabria, per l'ennesima volta, dimostra di avere professionisti di livello eccelso, sia in campo pubblico che privato, manager capaci, Ceo apprezzati in tutta Italia e nel mondo».

«Paradossalmente, è proprio in Calabria che queste figure faticano ad emergere - ha aggiunto - una evidente con-

tradizione che affonda le sue radici nelle incomprensibili scelte compiute da chi deve decidere e assegnare i posti di comando».

«Tropo spesso servi della politica romana - ha evidenziato amareggiato l'ex presidente di Confindustria Rc - siamo costretti a subire l'invasione di manager e dirigenti che provengono da altre regioni d'Italia, che nulla conoscono della Calabria e che certamente non possono avere lo stesso attaccamento e passione di chi è nato in questa terra».

«Non è un discorso di campanilismo - ha proseguito - ma di far esaltare le eccellenze e le professionalità che la Calabria può vantare, al contrario di chi (non sempre, ma con preoccupante frequenza) arriva nella nostra regione non per competenze e capacità, ma per i buoni rapporti con i salotti romani. Nel rinnovare i complimenti e augurare buon lavoro al nuovo Ad Rai, esprimo la speranza che presto si possa realizzare un'inversione di tendenza, che riportino il merito e l'appartenenza alla nostra terra al centro delle decisioni relativamente ai posti di vertice da assegnare».

«La reputazione e la promozione della Calabria - ha concluso - passano anche da queste scelte, dalla volontà di cambiare rotta rispetto alle cattive abitudini e lavorare con l'unico intento di rilanciare la nostra terra». ●

I FARI STORICI LUCE SUL MARE DELLA CALABRIA

Avete mai osservato la luce potente e penetrante di uno dei tanti storici fari che illuminano il mare azzurro della Calabria?

di **EMILIO ERRIGO**

Se ancora non lo avete fatto e la curiosità incalza nei vostri piacevoli pensieri, allora non tardate e una di queste serate, meglio se in compagnia, andate sulle coste che vi indicherò e osservate, il fascino e fascino di luce che proietta sul mare della Calabria, una potente forza illuminante a beneficio dei naviganti e della sicurezza della navigazione marittima.

I fari storici situati nei siti più idonei della lunga fascia costiera marittima in Calabria, sono ben 11 (undici), uno più affascinante dell'altro, tutti da osservare di notte e visitare di giorno, se vi sapete organizzare, contattando il Re della Luce sul Mare: "Il Guardiano del Farò".

Potete farlo per il tramite il Comune costiero nel quale insistono queste undici creature umane architettoniche, vere meraviglie, bellezze storiche, paesaggistiche, artistiche e architettoniche, presenti non solo lungo gli affascinanti poco meno degli 800 chilometri di paesaggi costieri della Calabria.

Il navigante nel Mare Mediterraneo, che sia imbarcato a bordo di navi battenti bandiera italiana o estera, che per motivi di navigazione commerciale, turistica, crocieristica, diportistica, da pesca, poco importa, che intenda fare rotta di avvicinamento alle acque sempre più blu dello Jonio, attraversare il mare dello Stretto di Messina, con vista ravvicinata delle bellezze più uniche che rare al mondo, paesaggistiche costiere della Calabria e Sicilia, per poi proseguire la navigazione nazionale nel Mar Tirreno, chi vede ai suoi occhi per primo è la luce potente e attraente dei tanti fari costieri marittimi della Calabria.

La luce dei fari non è fissa e l'intenso bagliore luminoso inconfondibile, sia perché visibile alle grandi distanze misurate in miglia marine (1 miglio marino è pari a 1852 metri lineari), che perché fa un giro continuo sul punto fisso della costa di 360 gradi, durante le ore notturne per 365 giorni

dell'anno, con il bello e cattivo tempo e a prescindere delle buone o avverse condizioni meteo marine.

Andiamo a scoprire più da vicino i luoghi dove esistono questi gioielli architettonici e storici.

Il primo che avvistiamo in Calabria nel Mare dell'alto Jonio al confine nord orientale, sia provenendo dal mare Adriatico, dalle coste balcaniche, croate, slovene, bosniache, montenegrine, albanesi, coste del Mar Nero, greche, turche, cipriote, maltesi, libanesi, siriane, egiziane, dal Canale di Suez, israeliane, palestinesi, libiche, tunisine, algerine, marocchine, da Gibilterra e dalle coste degli oceani attraversando lo Stretto di Gibilterra, spagnole, francesi, monegasche, sarà il Faro di Punta Alice, situato nella antica Krimisa promontorium ora Comune di Ciro Marina, in provincia di Crotone. Costruito dal Genio Civile Opere Marittime, nel 1895 ed entrato in pieno esercizio nel 1896, si trova a poco più di 31 metri sul livello del mare, il suo fascio di luce si propaga per oltre 16 miglia marine.

Navigando lo Jonio verso la bocca di entrata a sud dello Stretto di Messina, avvistiamo il Faro di Capo Colonna, emblema della Città più importante e simbolo della Magna Grecia, fu edificato a partire dall'anno 1870 completato nel 1873, entrando in esercizio i primi mesi dello stesso anno. La sua altezza in lanterna situata sulla sommità della torre, misura circa 41 metri sul livello del mare, una portata luminosa di oltre 24 miglia nautiche. Da terra si osserva la storia ultra millenaria della Città di Crotone.

Il Faro di Capo Colonna suscita emozioni infinite e fantasie grechaniche. Una o più visite al Museo e Parco Archeologico di Capo Colonna è una esperienza terrestre costiera che rimarrà impressa nella vostra mente per sempre.

Il prossimo Faro costiero Jonico è quello di Capo Rizzuto, più noto come il Faro Isola di Capo Rizzuto, situato a protezione imponente della più importante Area Marina Pro-

segue dalla pagina precedente

• **ERRIGO**

tetta della Calabria, patrimonio universale di biodiversità e un ecosistema marittimo costiero oramai meta continua di studiosi di biologia marina e scienze ambientali, provenienti da ogni angolo del mondo.

Il Faro di Punta Stilo, sventa imponente a circa 54 metri sul Mare del Comune di Monasterace in provincia della Città Metropolitana di Reggio Calabria, ha una portata luminosa di oltre 22 miglia marine, la sua edificazione fu completata nei primi mesi del 1985, entrando in funzione al servizio della sicurezza della navigazione lo stesso anno. Stilo nota come la Patria dell'Utopia di Tommaso Campanella, un Borgo antichissimo da godersi in più giornate di silenzio e vita spensierata.

La storia della Magna Grecia, nasce, si sviluppa, cresce e si propaga nel mondo, partendo proprio da questi luoghi di indefinibile bellezza paesaggistica marittima, costiera e montana. Andate a visitare l'antica Kaulonia e le storiche miniere di Pazzano e Bivongi. Capo Spartivento con il suo potentissimo e robusto Faro di Capo Spartivento, non lascia adito a incertezze sull'origine storica e reale del suo nome, "lì dove dominerà per sempre il faro del vento"!

La sua antica torre si innalza verso il cielo azzurro e plumbeo, ad oltre 63 metri di altezza a picco del mare, con una portata che supera in condizioni meteo marine favorevoli, gli oltre 24 miglia. Il Comune Greco di Palizzi, che lo ha in cura territoriale, con la sempre presente e onnipresente figura amica, del simpatico e intransigente esperto Maresciallo della Marina Militare Italiana, il reggente ATN Antonio Romeo, (ma quando dorme Maresciallo Guardiano dei Fari?), se ti avvicini più di tanto, salta fuori dalla sua struttura come una saetta e ti accoglie con un sorriso che non lascia presagire accordi che violano la sicurezza del Faro di Capo Spartivento. Ci rimangono impresse nella mente, le Sue belle storie narrate con una calma attraente, che è pari al silenzio presente sui promontori litoranei dove sono stati fatti costruire i Fari marittimi, rientranti nella sua custodia e vigilanza, quale "Guardiano dei Fari", di Punta Stilo, Capo Spartivento e Capo dell'Armi.

Dopo aver attraversato Bova Marina, il mare caldissimo di Condufuri, San Lorenzo, Melito Porto Salvo, luogo simbolo dello storico sbarco dei Mille di Garibaldi, superato l'abitato di Montebello e Saline Joniche, e poche miglia prima di avvicinarci a Punta Pellaro, le fosse e baie di Porto Bolaro, San Gregorio e Punta Sant'Agata, non c'è alcuno che possa non vedere la maestosità del Grande Faro di Capo dell'Armi o delle Armi, situato nel territorio del Comune di Motta San Giovanni in provincia di Reggio Calabria.

Il Faro di Capo dell'Armi o delle Armi, sorge sulla sommità di un promontorio a picco sul mare alto e roccioso, a oltre 95 metri (novantacinque) sul livello delle acque del Mare Jonio e irradia la sua luce molto luminosa e illuminante, per oltre 22 miglia marine, tanto da essere visibili anche da molti Comuni della vicinissima antica, bella e nobile, Terra di Sicilia.

I Comandanti delle Navi Mercantili da Crociera, i Capitani dei Battelli dei turisti e diportisti, prima di entrare nella



Bocca Sud dello Stretto di Messina, (c.d. Canale di Scilla e Cariddi), riducono al minimo consentito la velocità dei motori, mentre i velisti ammainano tre quarti di vela per ridurre il moto, allo scopo di godersi attimo per attimo, minuto, minuto dopo minuto, le fasciose acque calme e le coste lungo le quali si possono ammirare le piccole case dei Borghi Marinari, vicinissimi l'uno all'altro, come dei piccoli o grandi presepi.

Si notano le tipiche imbarcazioni colorate dei Pescatori Calabresi e Siciliani, la vegetazione sempre verde e i fiori della macchia mediterranea dello Stretto Internazionale, che "unisce" la Calabria e la Sicilia, evoca paradisiache realtà paesaggistiche-ambientali, che dire rare è riduttivo, anzi direi proprio che sono uniche al mondo, senza ledere alcun diritto di primato territoriale marittimo costiero.

Che dire del Faro di Punta Pezzo a Villa San Giovanni? Qui lo Jonio e il Tirreno si abbracciano intensamente, tanto da creare delle forti correnti, chiamate "montante e scendente", in ragione della loro direzione nord e sud.

Chi entra nello Stretto di Messina, proveniendo da nord, nord-ovest o dal vicino grande Porto Internazionale di Gioia Tauro, non può non intercettare il fascio di luce intensa del Faro di Punta Pezzo, la cui costruzione avvenne tra gli anni dopo il 1880 e l'entrata in servizio nel 1883. Posizionato sulla sommità di una torre cilindrica colorata con grandi e omogenee strisce circolari rosse e bianche, alta circa 30 metri sul livello delle acque dello Stretto, che irradia la propria luce per la sicurezza della navigazione e dei naviganti, a oltre 15 miglia nautiche di distanza dalla costa bassa urbanizzata di Cannitello e Villa San Giovanni di Reggio Calabria.

Di giorno si possono ammirare "I Piloni", due esempi emblematici delle capacità ingegneristiche meccaniche e della tecnologia italiana. Due altissimi tralicci in acciaio rinforzato, che per moltissimi anni sostenevano i grossi cavi elettrici attraverso i quali, veniva trasferita o trasportata, l'energia elettrica dalla Calabria alla Sicilia, cavi visibili sulla costa Calabria a Santa Trada e in quella in Sicilia, grazie al Pione di Capo Peloro, vicino il Lago di Ganzirri, (detto anche Pantano Grande) patria delle gustosissime cozze di

segue dalla pagina precedente

• ERRIGO

Ganzirri, in provincia di Messina.

Il Faro di Scilla, realizzato sulla Rocca del Castello Ruffo di Calabria, assicura i naviganti di tutto il mondo, che la rotta di avvicinamento allo Stretto di Messina, è sicura, certa, senza incertezze ed errori di carteggio nautico e ricorso alla navigazione astronomica con il ricorso al "Sestante" per calcolare le rette di altezza delle numerose e brillanti stelle, presenti sul Mare di Scilla.

Alto oltre 80 metri sul livello del mare, proietta la sua potente luce a 22 miglia marine, nelle notti chiare di propagazione è possibile notare anche senza il binocolo marino, anche dalle vicine Isole Eolie o Lipari. Fu completamente ricostruito nel 1913, dopo i danneggiamenti subiti a causa del distruttivo e nefasto terremoto del 1908, che rase al suolo le Città di Messina e Reggio Calabria.

Oggi l'antico Borgo dei Pescatori di Tonni e Pescespada, notissimo Nucleo Architettonico Marittimo Costiero di Chianalea, viene visitato e vissuto, tutte le ore del giorno e soprattutto della notte, da milioni di turisti e crocieristi italiani e stranieri, sempre presenti per tutti i 365 giorni dell'anno del calendario Gregoriano.

Chi visita il Museo Nazionale di Reggio Calabria, per ammirare in religioso silenzio i Bronzi di Riace, non può non visitare Scilla e il Borgo di Chianalea, rinominata da artisti, viaggiatori, registi, cantautori, sceneggiatori e romanzieri, la "Venezia del Sud Italia", per via delle acque del mare che sono presenti sotto ogni casa dei Pescatori, dove trovavano riparo e rifugio sicuro le loro barche colorare (i Luntri e Buzzetti).

Capo Vaticano a Ricadi il Comune delle spiagge incantevoli della vicina Vibo Valentia, ha dato i natali nel 1881 e attivato solo nel 1885, al noto Faro di Capo Vaticano, alto circa 110 metri sul livello del mare, irradia il fascio e affascinante luce, a oltre 25 miglia di distanza, convenzionalmente o statisticamente a 24 miglia marine. Osservare le spiagge e le fasce costiere nord e sud dalla sommità della torre del Faro

di Capo Vaticano, ti lascia senza parole dalla bellezza incantevole della Costa Tirrenica in Calabria.

Capo Suvero e il suo mare azzurro spumeggiante di bianco candido, accoglie i viaggiatori e naviganti del Mare Tirreno, con la luce e la struttura a picco sul mare di Gizzeria il Comune costiero in provincia di Catanzaro. La sua altezza a ben 58 metri sul livello del mare, consente di avvistare la luce a 16 miglia nautiche, fu progettato e costruito tra il 1860 e il 1866, mentre la sua completa attivazione e funzionamento, fissa la data del 1869.

Le coste e il mare di Gizzeria, sono caratterizzate per la varietà dei colori, i profumi inebrianti e bellezze dei luoghi, tutti da visitare e godere a propria libera volontà, senza alcun ritegno di tempo disponibile. La bellezza incastonata dentro i vicini e numerosi Borghi Antichi, marini e montani, rendono il paesaggio ricco di mutevole e incantevole bellezza della Terra di Calabria.

Allontanandosi da questi luoghi ameni, non senza avvertire un nodo alla gola e irresistibile attrazione fatale nel voler pianificare un felice ritorno.

Il Faro di Paola, la Città di San Francesco da Paola, in provincia di Cosenza, saluta e dà il benvenuto, ai naviganti in arrivo e suggerisce il ritorno a quelli in partenza con rotta bussola nord e nord-ovest, verso le coste di Maratea, del Cilento, Costiera Salernitana e Amalfitana, proseguendo per ogni dove. Il Faro di Paola, ha una portata di oltre 15 miglia marine, ed è situato sul tetto di una delle tantissime Antiche Torre Costiere della Calabria, a circa 54 metri sul livello del mare, fu costruito nei primi anni del '900 ed entrato in servizio solo nel 1929.

Dopo aver fatto visita al Monastero dei Frati di San Francesco, occorre navigare sicuri verso le rotte più sicure accompagnate dalle luci dei Fari d'Italia, ideati, progettati, costruiti, custoditi, mantenuti e guardati a vista, dai nostri uomini e donne della Marina Militare Italiana, simbolo più evidente della Forza Navale e del Potere Marittimo Nazionale, reso universale dalla Bandiera tricolore dell'Italia con al centro i simboli delle 4 Antiche Repubbliche Marinare. ●



INCONTRO A TREVISO PROMOSSO DAL GAL TERRE LOCRIDEE E OFFICINE DELLE IDEE IL CAMMINO DEL PANE PARTE DALLA LOCRIDE E ARRIVA SINO IN VENETO

Il pane della Locride arriva a Treviso, con il convegno Il cammino del pane dalla Locride al Veneto - Itinerario europeo e mediterraneo, in programma domani pomeriggio nelle sale della Camera di Commercio di Treviso.

Ciò è stato possibile grazie al Gal Terre Locridee in collaborazione con "Officine delle Idee" - Cooperativa sociale, promotrice del progetto Il cammino del pane, e "Marco Polo" Project. Il convegno rientra nell'ambito dell'evento L'albero del bene - Pane nostro, organizzato dall'Associazione Finnegans-Cultura Mediterranea, con il patrocinio della Camera di Commercio di Treviso-Belluno, insieme a Confcommercio, Assessorato alle Attività produttive del Comune di Treviso, con la partecipazione di Caritas, Comunità di Sant'Egidio e altri enti e associazioni. Interverranno: il presidente Gal Terre Locridee, Francesco Macrì, il direttore del Gal Terre Locridee Guido Mignolli, il consigliere d'amministrazione del Gal Terre Locridee Ettore Lacopo,

il presidente del "Marco Polo" Project Pietrangelo Pettenò, il project manager de "Il Cammino del Pane" - Officine delle Idee Antonio Blandi, i sindaci di Africo, Domenico Modaffari, di San Luca, Bruno Bartolo, di Canolo, Rosario Larosa, di Platì, Rosario Sergi, il professore Giacomo Petrarca dell'Università San Raffaele di Milano, la Coordinatrice Slow Wine Veneto Patrizia Loiola, l'imprenditore della ristorazione Lello Ravagnan, il presidente dell'associazione Maestri dello Spiedo Remigio Villanova, il giornalista e scrittore Reza Rashidy; modera Chiara Spadaro, geografa e studiosa di Culture del Cibo.

Un percorso del gusto e del benessere, dalla Calabria al Veneto, con un prodotto come il nostro pane di Platì, San Luca, Africo, Canolo, fortemente identitario, essenza reale delle comunità, autentico simbolo per una nuova narrazione dei luoghi, che arriva da radici profonde e passa attraverso la genuinità della sua lavorazione, seguendo la rotta per "Locride 2025". ●



UN PREMIO AGLI SCRITTORI SANLUCIDANI

Questa sera, a San Lucido, alle 19.30, nella Sala Consiliare del Comune, si terrà il primo appuntamento del Festival della Lettura.

In questa occasione saranno celebrati gli autori sanlucidani: romanzieri poeti, saggisti, tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito alla valorizzazione e alla diffusione del sapere. L'assessore alla cultura, la professoressa Floriana Chiappetta ha così dichiarato "La serata del 19 nasce dalla volontà di valorizzare il contributo offerto alla comunità dai nostri concittadini nel passato e nel presente, volto a vivacizzare il clima culturale, a promuovere l'attività di lettura e di scrittura come strumenti di crescita. Tutto con la finalità di tracciare un sentiero per le giovani generazioni, perché siano incoraggiati a proseguirne il percorso". Tra gli scrittori premiati: Bruno Bruno, Rossella Cuconato, Cesare Colonna, Fernando Perri,

Debora Calomino, Paolo Montefusco, Alessandro Sessa, Giuseppe Sciacca, Pietro Covelli, Veronica Chianello, Francesco Giachetti, la Tavernetta Letteraria. Saranno inoltre consegnate delle pergamene alla memoria per Francesco Pellegrino, Giovanni Ciorlia, Maria Francesca Roberti, Virgilio Bruno, Raffaele Staffa, Franco Staffa, Gaetano Morelli. ●





**SALONE
INTERNAZIONALE
DEL LIBRO TORINO**

**CALABRIA
LIVE**

L'INAUGURAZIONE IN MUSICA CON MANCUSO E LA PRINCI



Il Presidente del Consiglio regionale della Calabria Filippo Mancuso e la vice presidente Giusi Princi con il Musicantore Fulvio Cama e una delle tante scolaresche che ieri mattina ha fatto visita allo stand calabrese, in collegamento streaming con una quarantina d'istituti scolastici calabresi. Il Musicantore ha affascinato i numerosi ospiti e i tanti curiosi che si sono avvicinati attratti dalle schitarrate del popolare e apprezzatissimo artista reggino "che guarda al futuro" rivisitando come cantastorie del III Millennio le antiche canzoni della Calabria e del Mezzogiorno. Con passione e sentimento: Cama è riuscito a far cantare i bambini, entusiasti, ma anche la vicepresidente e il presidente Mancuso: magia di un'atmosfera d'incanto che la Calabria magnificamente riesce a creare e diffondere a chiunque si avvicini.

UN SUGGESTIVO INCONTRO CON LA CALABRIA

di **SANTO STRATI**

C'è un'immagine che una raggianti vicepresidente Princi porterà a lungo nel cuore: l'incontro con tante scolaresche nello stand della Calabria al Salone del Libro di Torino. I bambini delle scuole torinesi hanno guardato incuriositi i tanti libri che parlano di una terra lontana (ma mica tanto) ma sono rimasti affascinati dalla musica avvolgente e coinvolgente di Fulvio Cama mentre scorrevano sui megaschermi le immagini di una terra da scoprire e, probabilmente, innamorarsene. E l'incontro video in remoto con i ragazzi di Catanzaro e di molti altri istituti della Calabria non ha fatto che accentuare la genuina realtà di queste eterogenee e multietniche - e bellissime - comunità di scolari che si avvicinano ai libri e dialogano in diretta con i loro compagni di scuola, lontani

fisicamente ma vicini nel comune pensare. Il Salone del Libro serve a promuovere la Calabria e il suo grande bagaglio culturale, ma si prefigge anche l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni sulla necessità della conoscenza e dell'interscambio culturale tra i popoli. C'è un profondo ritardo culturale da recuperare e il Mezzogiorno sconta le difficoltà del mancato sviluppo e il disagio di un divario sempre più evidente, anche e soprattutto nel campo della formazione e dell'istruzione.

La vicepresidente Princi viene dal mondo della scuola (era preside - come si diceva un tempo - al Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Reggio e durante il suo mandato ha saputo creare un modello vincente nella formazione, imitato in tutt'Italia. Basti pensare all'idea di preparare gli studen-

segue dalla pagina precedente

• STRATI

ti dell'ultimo anno delle superiori ai test di ammissione in Medicina. Una geniale intuizione, subito accolta e raccolta in tutto il Paese.

Vincere la scommessa sulla formazione, battendosi per dare alla Cultura la priorità che merita, contribuendo a superare i gap dell'inclusione mancata e della scarsità di risorse utili a formare le donne e gli uomini di domani. Per questa ragione, la vicepresidente Princi era raggianti, coinvolgendo nel suo entusiasmo il presidente Mancuso: le scuole che partecipano al Salone e fanno capo alla regione cenerentola d'Italia (al primo posto, però, per l'esportazione dei cervelli) offrendo un contributo di freschezza e validando l'idea che chi legge un libro ha un futuro senza limiti. La voglia di conoscenza che è insita nei ragazzi e che splendide figure di insegnanti stuzzicano continuamente, pur tra mille difficoltà, va aiutata e valorizzata. Inutile dire che servono scuole a tempo pieno (e le risorse umane non mancherebbero) ma anche una visione di futuro che tenga conto di cosa stiamo facendo per le nuove generazioni. La cultura (che in Calabria è materia prima naturale) è il vero, efficace, investimento che la Regione dovrebbe avere il coraggio di fare, trascurando iniziative inutili e prive di

ritorni. I giovani calabresi – lo sa benissimo la Princi e non manca mai di sottolinearlo – hanno un gigantesco bagaglio culturale dentro il proprio dna: è nascosto, malgrado i millenni di storia e di civiltà, ma è allo stesso tempo facilmente “estraibile” e valorizzabile per costruire tanto futuro. Nella propria terra, senza più bisogno di lasciare affetti e legami amicali, mettendo a profitto le competenze acquisite da strumenti formativi d'avanguardia che la Regione deve offrire e finalmente far “restituire” al luogo natale le capacità che possono aiutare a far crescere il territorio.

È questa la ragione per cui la partecipazione al Salone di Torino assume il carattere di una sfida permanente contro gli scettici e i maldicenti di mestiere. Certo, andrebbero affinate molte cose, ma l'intento è ammirevole e sicuramente da apprezzare. Ed è soprattutto la conferma che in Regione qualcosa sta cambiando: ci sono storie di grandi esempi di cultura che sono stati dimenticati e trascurati quando avrebbero dovuto essere uno straordinario elemento di promozione culturale e del territorio, attrattori di turismo (anche questo è favorito dalla cultura) e sicuri catalizzatori di iniziative in grado di creare le opportunità di occupazione che tanti nostri laureati delle tre Università calabresi hanno il diritto di esigere. Per il loro futuro e la gioia dei propri familiari che li vogliono veder lavorare a casa loro. ●

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI AL PADIGLIONE OVAL - REGIONE CALABRIA

VENERDÌ 19 MAGGIO - STAND W174-X173

(il Salone apre alle 10 e chiude alle 21)

Ore 10:30 - 11:10

Enrico Mattei e l'intelligence. Petrolio e interesse nazionale nella guerra fredda (Rubbettino) a cura di **Mario Caligiuri**. Intervengono **Mario Caligiuri** Università della Calabria, **Vincenzo Calia** magistrato.

Ore 11:30 - 12:15

Zero (Graficheditore) di **Annita Vitale**. Dialogano con l'autrice **Giorgia Gargano** e **Nella Fragale**.

Alma (Graficheditore) di **Maurizio Gimigliano**.

Dialoga con l'autore **Giovanna Vilella**.

Ore 12:30 - 13:15

Narratori dentro. Storie fuori dal carcere (Le Pecore Nere- Casa Editrice) di **Antonio Carpino**. Dialoga con l'autore **Maria Pina Iannuzzi**.

Luigi cambiacolore (Le Pecore Nere- Casa Editrice) di **Eliana Cocca**, illustrato da **Giovanna Buonocore** (in arte Giobi). Dialogano con l'autrice e l'illustratrice **Maria Pina Iannuzzi** e **Nicoletta Baldini**.

Ore 13:30 - 14:15

Dai beni confiscati agli amministratori sotto tiro. In Calabria e nel resto del Paese la lotta congiunta contro le mafie. (Avviso Pubblico) Presenti **Filippo Pietropaolo**, **Amalia Cecilia Bruni** e **Roberto Montà**. Modera **Maria Antonietta Sacco**.

Ore 14:30 - 15:15

Tina il diritto alla salute (Coccole Books) di **Sergio Rossi**. Dialogano con l'autore **Rosy Bindi** e **Ilario Giuliano**. Modera **Fulvia Degl'Innocenti**.

Ore 15:30 - 16:00

Le gesta dell'errante, ossia La via seguita dagli Aelden nella lotta contro il Fenrir (Vol. III) (Apollo Edizioni) di **Giovanni Maria Clemente Messana**. Presente l'autore.

Ore 16:00 - 16:20

Da qualche parte il cielo ti risponde. Sulla strada di Paravati. (ilfilorosso) di **Maria Virginia Basile**. Dialoga con l'autrice **Maria Chiara Caruso**.

Ore 16:30 - 17:15

La ragazza che sognava di sconfiggere la mafia (Mondadori) di **Annamaria Frustaci**. Dialoga con l'autrice **Maria Chiara Caruso**. **Ore 17:20 - 18:10**

Ore 17:30 - 18:15

Donne di carta (Libritalia Edizioni) a cura di **Mariangela Preta** e **Stefania Mancuso**. Dialogano con le curatrici **Francesca Russo**, **Simona Toma**, **Angelo Piero Cappello** e **Fulvia Toscano**.

Il contabile della 'ndrina (Libritalia Edizioni) di **Luciano Prestia**.

Dialogano con l'autore **Enzo Ciconte**, **Nuccio Iovene**, **Enrico Buonanno** e **Foca Accetta**. Interviene **Anna Maria Frustaci**.

Ore 18:30 - 19:00

In un mare d'amore (Edizioni Librare) di **Norma Aleni Caroleo**. Presente l'autrice.

Ore 19:15 - 19:45

La piazza di nessuno (La Mongolfiera Editrice Alternativa) di **Mariangela Rosato**. Presenti autrice ed editore.

Ore 20:00 - 21:00

Rifugio Musica, reading e performance di **Dario Mangiacasale** (in arte Darman). Dialoga con l'autore **Maria Antonietta Sacco**.

LA VICEPRESIDENTE PRINCI DIAMO VOCE AL TALENTO

È soddisfatta la vicepresidente della Regione Calabria Giusi Princi della prima giornata del Salone di Torino: «Una kermesse importantissima che la Regione Calabria, il presidente Roberto Occhiuto e tutta la Giunta hanno voluto e sostenuto per dare voce alla cultura, al talento e ai tanti autori ed editori calabresi che rappresentato al meglio la nostra terra e che ci permettono di immergerci nel presente proiettandoci nel futuro. Il futuro dei nostri giovani, sui quali noi riponiamo molte speranze e tante certezze».

La Princi ha dato il benvenuto a tutti gli intervenuti e agli studenti che hanno partecipato alla XV edizione delle Convittadi che, quest'anno, si è svolta, per la prima volta, in Calabria, dal 30 aprile al 7 maggio.

«Sarà per noi - ha aggiunto la vicepresidente - una quattro giorni di intensa programmazione, ricca di presentazioni di volumi importanti, con la presenza di autori che con le loro opere descrivono la più bella e rappresentativa immagine della Calabria della quale ne sono i plurimillenni custodi. A loro dobbiamo continuare ad affidarla, a loro che la vivono e la raccontano con uno sguardo di amore e ricchezza».

Nella giornata di apertura del Salone, lo stand della Calabria

è stato anche molto apprezzato per la bellezza e lo stile raffinato dell'allestimento - con l'esposizione di immagini simbolo rappresentativi di ogni Provincia della regione anche dal presidente del Senato Ignazio La Russa e dal ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, i quali si sono piacevolmente intrattenuti nello stand calabrese che ha riscosso notevole successo anche in termini di presenze.

È intervenuto all'inaugurazione anche il presidente del Consiglio regionale della Calabria, Filippo Mancuso, il quale ha parlato di «una grande manifestazione culturale e del sapere dove viene raccontata la Calabria di qualità».

Presenti, inoltre, il consigliere regionale Giuseppe Neri, rappresentanti della politica, delle istituzioni e del mondo scolastico della Calabria e del Piemonte.

Tanti gli editori calabresi, coordinati dal Sistema bibliotecario Lametino, che hanno aderito all'edizione 2023 del Salone del libro.

Con un'area di 200 mq, lo spazio dedicato alla regione Calabria è tra i più ampi della manifestazione e ha un'area interamente dedicata all'attività di esposizione, promozione e vendita dei volumi di autori ed editori calabresi. Allestita all'interno anche un'area meeting che ospiterà diverse presentazioni letterarie.

In questo spazio la Calabria è stata, oggi, narrata anche dagli studenti che hanno partecipato alle Convittadi. Un gemellaggio virtuale tra i ragazzi dei Convitti Umberto I di Torino e Galluppi di Catanzaro che, alla presenza delle rettrici Maria Teresa Furci e Cinzia Scozzafava, hanno raccontato la loro esperienza vissuta in Calabria. ●

200 MQ CHE SPICCANO AL PADIGLIONE OVAL



Se non fosse per un discutibile verdino di fondo che poco richiama la maestosità dei giganti della Sila o i boschi d'Aspromonte, lo stand della Regione Calabria è comunque tra i più belli ammirati del Padiglione Oval, dove sono peraltro ospitati tutti i grandi marchi dell'editoria italiana (Mondadori e Rizzoli, Feltrinelli, etc). Spicca anche lo stand di Rubbettino, l'editore di Soveria Mannelli che in pochi anni ha saputo conquistare uno spazio di tutto rispetto nel mondo editoriale italiano. Florindo Rubbettino, il patron che ha raccolto efficacemente la lezione e l'eredità del padre Rosario, era presente ieri al Salone e ha partecipato alla presentazione nello stand della Regione Calabria di due libri di Giuseppe Occhiuto. Anche lo stand di Rubbettino risulta originale e rivela molto buon gusto. ●

IL PRESIDENTE MANCUSO: «UNA TERRA DI FILOSOFI»

Il Presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso ha partecipato ieri mattina all'inaugurazione dello stand Calabria al Salone del Libro di Torino. Con l'occasione Mancuso ha poi preso parte dalla presentazione del volume *Terzo Regno - I filosofi* una pregevole opera collettiva a firma di Daniele Castrizio, Vincenzo Bertolone, Luca Parisoli, Pasquale Guaragnella, Aldo Maria Morace, che porta anche la prefazione del Presidente Mancuso. Il libro, realizzato da CineSud edizione, è stato presentato da Filippo

Mazza, con il fotografo Massimo Mastroiillo e Aldo Maria Morace con gli interventi dello stesso Presidente Mancuso e della Vicepresidente Giusi Princi. «Il libro *Terzo Regno - I Filosofi* - ha detto Mancuso - è un volume di pensieri forti che, al di là delle peculiarità di ciascuno dei cinque esponenti calabresi della cultura mondiale di cui si occupa, invita ad andare oltre gli stereotipi e i pregiudizi sulla Calabria e a guardare, con l'attenzione dovuta, al suo millenario patrimonio di civiltà e alle sue innovative proposte culturali dei nostri giorni».

È un libro fotografico di 212 pagine che si avvale di cinque scritti specialistici su cinque giganti della cultura mondiale: Pitagora, Cassiodoro, Gioacchino da Fiore, Telesio e Campanella. L'estro del fotografo Massimo Mastroiillo interpreta i "magnifici cinque" con 105 immagini. I testi sono di Daniele Castrizio (prof. associato di numismatica medievale - Università di Messina), Vincenzo Bertolone (arcivescovo emerito di Catanzaro - Squillace), Luca Parisoli (prof. ordinario di filosofia medievale - Università della Calabria), Pasquale Guaragnella (prof. ordinario di letteratura italiana - Università di Sassari) e Aldo Maria Morace (prof. ordinario di letteratura italiana - Università di Sassari).

«Pitagora, Cassiodoro, Gioacchino da Fiore, Telesio e Campanella - ha aggiunto Mancuso -, nonostante il trascorrere dei secoli, sono ancora oggi pilastri imprescindibili nella costruzione di una società più giusta. Il *Terzo Regno* evoca l'impareg-

giabile lezione di Gioacchino da Fiore e chiede a tutti noi di assumerci il dovere, a partire dalla condizione della Calabria, di costruire il regno della libertà e della possibilità».

Per l'editore Francesco Mazza: «Il volume intende far conoscere la Calabria e promuoverla, attraverso la forza della conoscenza, con una narrazione differente che vede la combinazione di fotografie e testi. Una forma di comunicazione rivolta alle nuove generazioni, invitandole ad osservare piuttosto che giudicare, a pensare invece di credere». Secondo il fotografo Mastroiillo: «Il lavoro sul *Terzo Regno* vuole andare oltre le apparenze del bello e del brutto, per dare una visione più profonda e vicino alla filosofia».

Per il prof. Morace, autore e curatore scientifico del volume si tratta di «Due narrazioni (immagini e scrittura) che



si osmotizzano e si compenetrano, nel succedersi di due diversi linguaggi, per ognuno dei cinque diversi profili. È un modo nuovo di vivere figure emblematiche, paesaggi, personaggi anonimi fissati in immagini che li riscattano dall'inesistenza. È una Calabria inedita, non più costipata negli stampi consueti della retorica.

La vicepresidente Princi ha apprezzato il volume «che intendiamo sostenere insieme agli altri volumi della collana. Il *'Terzo Regno'* rispecchia tutto ciò che vorremmo fosse la nostra terra, che è una terra dalla storia plurimillenaria ricca di civiltà e cultura. La conoscenza e la consapevolezza del nostro passato può aiutarci a migliorare il presente e il futuro». ●





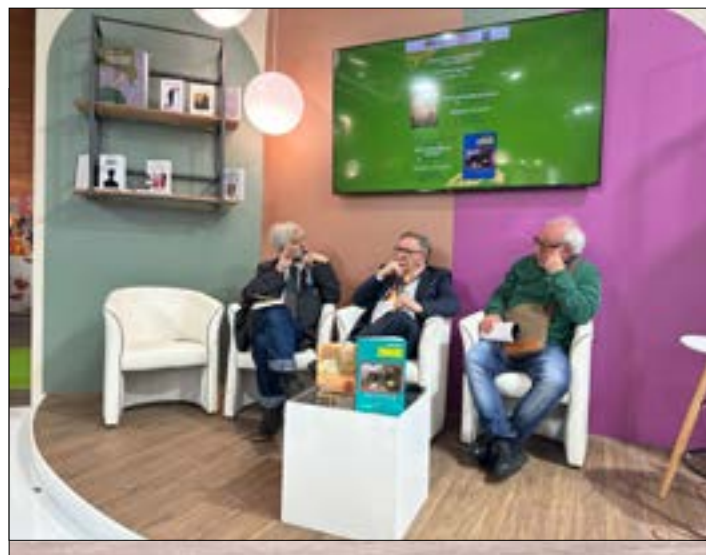
Domenico Costa, Francesca Diano e l'editore Renato Costa (Beroe). A destra, la vicepresidente Giusi ércinci con Pino Ambrosio autore di Campo Ferramonti. Storia di una vita



ISTANTANEE DAL SALONE, STAND CALABRIA



La presentazione di "Madri interrotte - padri interrotti" di Lara Nocito



"Zungri" di Vincenzo Nadile presentato da Roberto Cardaci e Santo Strati



*Un suggestivo
e commovente
racconto, ambientato
nel più grande
e pressoché
sconosciuto Campo
di concentramento
fascista italiano a
Tarsia, in provincia
di Cosenza.
L'unico dove nessuno
è stato ucciso
o ha subito violenze,
grazie a uomini
generosi e giusti
che hanno scelto di
stare contro l'odio
e la barbarie nazista.
Pino Ambrosio ci
regala una storia
bellissima e
avvincente che
i giovani devono
conoscere*

ISBN 9788889991718

184 PAGINE

18 EURO

con il patrocinio di



Media & Books

mediabooks.it@gmail.com

whatsapp: +39 3332861581

ADHOC EDIZIONI

Via Michele Francica, 1, Vibo Valentia
 Tel 0963472220

APOLLO EDIZIONI

Contrada Cretarossa 32/33, 87043 Bisignano (CS)
 Tel 3483691819
 E-mail: apolloedizioni@libero.it
info@apolloedizioni.it

ASSOCIAZIONE CULTURALE APS LA VIE

Via C. Cattaneo, 14 - 88100 (CZ)
 Tel 3281976812
 E-mail: lavieassociazione@gmail.com

ASSOCIAZIONE CULTURALE IL FILO ROSSO

Via Dalmazia, 11, 87100 Cosenza
 Tel 340 6105021
 E-mail: info.ilfilorosso@gmail.com

ASSOCIAZIONE POLYEDRA

Via Oslavia, 2, 88046 Lamezia Terme (CZ)
 Tel 3384614713 / 3334882871
 E-mail: eleonoralongo@tiscali.it

BLIBER EDIZIONI

ASSOCIAZIONE TERRA DI MEZZO

Via Grazie de Ledda, 16, 88050 Valle Fiorita (CZ)
 Tel 3427793331
 E-mail: terradimezzoaps@gmail.com

AYAWASCA SCIAMANI MUSICALI

Via Bellavista, 168, Carlopoli (CZ)
 Tel 3289640928
 E-mail: management@darmanofficial.com

BARBARO EDITORE

Via Vittorio Emanuele, 11, Oppido Mamertina (RC)
 Tel 3278877019
 E-mail: info@dbebarbaroeditore.it
dott.barbaro@dbebarbaroeditore.it

BEROE EDIZIONI

Via Fortunato Seminara, 89900, Vibo Valentia
 Tel 347 7895059
 E-mail: edizioniberoe@gmail.com

CALLIVE / MEDIA&BOOKS

Via P. Pellicano, 45, 89128 Reggio Calabria
 Tel 339 4954175
 E-mail: callive.srls@gmail.com

CINE SUD SRL

Corso Mazzini, 189 - 88100 Catanzaro
 Tel. 0967578608
 E-mail: info@cinesud.it

CITTÀ DEL SOLE EDIZIONI

Via dei Filippini, 23, 89125 Reggio Calabria
 Tel 3471789051
 E-mail: redazione@cdse.it

COCCOLE BOOKS SRL

Via G. Fortunato, 54, 87021 Belvedere marittimo (CS)
 Tel 0985 887823
 E-mail: edizioni@coccolebooks.com



CRISTALLO SAS

Via E. Gagliardi, Vibo Valentia
 Tel 3200648178
 E-mail: ilcristallo@yahoo.it

EDITORIALE PROGETTO 2000

Via degli Stadi, 27, 87100, Cosenza
 Tel 3474829232 / 0984 34700
 E-mail: editore.guzzardi@gmail.com

FALCO EDITORE

Piazza Duomo, 19, Cosenza
 Tel 339 6038484
 E-mail: falcoeditore@gmail.com

FALZEA EDITORE SRL

Viale Calabria, 60, 89133 Reggio Calabria
 Tel 3383026627
 E-mail: info@falzeaeditore.it

GIUSEPPE D' ETTORIS & FIGLI EDITORI SRL

Via F. A. Lucifero, 40, 88900 Crotone
 Tel 0962-905308
 E-mail: info@dettoriseditori.it

GRAFICHÉDITORE

Via del Progresso 88046 Lamezia Terme (CZ)
 Tel 392.7606656 / 333.5300414
 E-mail: perri16@gmail.com

KEIRA CASA EDITRICE

Viale Calabria, 207, 89133 Reggio Calabria
 Tel 338380953
 E-mail: edizioni@casaeditricekeira.com

LA MONGOLFIERA EDITRICE

Via Sibari, 84, 87011 Doria di Cassano Ionio (CS)
 Tel 3356378028
 E-mail: info@lamongolfieraeditrice.it

LA RONDINE EDIZIONI

Piazza La Russa, 24, 88100, Catanzaro
 Tel 0961/727136
 E-mail: gianluca.lucia@edizionilarondine.it

LARUFFA EDITORE SRL

Via dei tre mulini, 14, 89124 Reggio Calabria
 Tel 393 9621376
 E-mail: info@laruffaeditore.it

LEONIDA EDIZIONI

Via San Nicola Strozzi, 47, 89135 Reggio Calabria
 Tel 3423993271
 E-mail: leonidaedizioni@libero.it

LE PECORE NERE

Via Longeni, 26, 87036 Rende (CS)
 Tel 3392405048
 E-mail: lepecoreneeditorial@gmail.com

LIBRARE EDIZIONI

Via Livenza, 7, 87100 Cosenza
 Tel 3333099556
 E-mail: paolaquattrone65@gmail.com

LIBRELLULA

Via Ubaldo de Medici, 38, 88046 Lamezia Terme (CZ)
 Tel 3925155360
 E-mail: persicoa@tiscali.it

LIBRITALIA

Via Milite Ignoto, 45, 89900 Vibo Valentia
 Tel 3203735426
 E-mail: info@libritalia.net

LYRICS EDIZIONI

Via Nicolò Paganini, 20, 89022 Cittanova (RC)
 Tel 3496904300
 E-mail: info@lyriks.it

MARIO VALLONE EDITORE

Via Vaisette, 89866 San Nicolò di Ricadi (VV)
 Tel 3403161630
 E-mail: vallonemario@yahoo.it

MEDIANO EDITORE

Via Lucrezia della Valle, 19, 88100 Catanzaro
 Tel 3338491308
 E-mail: bertucci@medianoeditore.it

PELLEGRINI EDITORE

Via Luigi Pellegrini, 41, 87100, Cosenza
 Tel 3332518032
 E-mail: info@pellegrineditore.it

PUBLIGRAFIC

Via Spirito Santo, 1, 88836 Cotronei (KR)
 Tel 391 1829028 - 0962 491407
 E-mail: publigrafic@alice.it

RUBBETTINO EDITORE

Viale Rosario Rubbettino, 10, 88049 Soveria Mannelli (CZ)
 Tel 327 8494865
 E-mail: editore@rubbettino.it
luigi.franco@rubbettino.it



**REGIONE
CALABRIA**

18 - 22 MAGGIO

XXXV edizione



**SALONE
INTERNAZIONALE
DEL LIBRO TORINO**

BRONZI
DI RIACE 1972-2022



CALABRIA
STRAORDINARIA

PADIGLIONE OVAL STAND W174-X173 - REGIONE CALABRIA